

_Lettera_N_2968

Al canonico Clément Guiol

Carissimo Sig. Curato,

*Roma, 4 marzo 1879

Ho ricevuto con vero piacere la cara sua lettera del 26 febbraio, che mi racchiudeva le testimoniali a Mons. Vescovo di Marsiglia riguardo al noviziato. Va benissimo. Presso alla Santa Sede non evvi difficoltà. Questo è già gran passo. Dio ci aiuterà pel resto.

Per la piccola casa accanto al nostro Oratorio credo che possiamo fare così: l'acquisto in capo della Società Beaujour, il Sig. Abbé Constant ritarderà le sue esazioni, ma a nostro carico, di modo che, se lo giudica bene l'amministrazione della Società, pagherà i 13 mila franchi richiesti per questo contratto, e io a suo tempo li riverserò a chi di dovere.

Per sua norma alla metà del corrente marzo partirà il Sac. Cerruti Direttore del Collegio di Alassio alla volta della Francia in qualità d'Ispettore e procuratore generale. Egli visiterà tutte le nostre case e probabilmente con D. Ronchail prenderà tutte quelle deliberazioni che saranno a proposito. Lodo ed approvo la pratica degli impresari per l'ingrandimento del nostro Orfanotrofio. Ringrazio Lei e gli altri che si occuparono della Notice sur les Salésiens. Mi farebbe assai piacere se a suo tempo me ne manderà alcune copie, tra cui due da presentare al Santo Padre a nome di Lei. Io vedo ognor più la mano del Signore nella nostra fondazione di Marsiglia. Ci vuole un po' di pazienza e di sacrificio nel suo principio. Ciò fa la Società Beaujour; io non rifiuterò di fare quanto posso, ma la quantità di case aperte in questi mesi mi hanno fatto spendere attivo, passivo e neutro. Ciò nulla di meno ho in vendita una tenuta, che mi darà disponibili alcune centinaia di mila franchi, e così sarò in grado di regolarizzare i miei affari. Quanto però io mi sento portato alle imprese concertate dans la paroisse de Saint Joseph, altrettanto mi sento restio per l'Istituto Roussel, la cui cessione non è ancora assicurata.

Non ho ancora veduto il Santo Padre, perché prima debbo preparare diverse cose, delle quali scriverò tosto a Lei dopo l'udienza.

Amato Sig. Curato, mi continui la sua affezione. Tutti i Salesiani pregheranno per Lei, per i Signori della Società Beaujour, e per tutti quelli che ci danno mano a promuovere la maggior gloria di Dio.

Scriverò quanto prima a Mons. Vescovo di Marsiglia.

La grazia di N. S. Gesù Cristo sia sempre con noi, e preghi per me che le sarò sempre nel Signore.

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco